

# AGRI CULTURE

## L'AGRICOLTURA ALTOATESINA VISTA DA VICINO

Quali caratteristiche  
paesaggistiche e territoriali  
caratterizzano l'agricoltura  
in Alto Adige?

In cosa consistono  
i punti di forza  
dell'agricoltura altoatesina?

Quali sono  
i principali prodotti?

IN  
FOCUS





Guarda il nostro **VIDEO DIDATTICO** per avere una breve panoramica dell'importanza dell'agricoltura come fattore economico!

04

L' **AGRICOLTURA**  
sfrutta la terra per coltivare piante  
o per allevare animali.

Fonte Gablefs Wirtschaftslexikon



### **AGRICOLTURA BIOLOGICA**

Da alcuni decenni in Alto Adige si pratica anche l'agricoltura biologica, la cui importanza è in continua crescita. Agricoltura biologica significa sviluppare un modello di produzione che eviti lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, in particolare del suolo, dell'acqua e dell'aria,

# L'agricoltura IN ALTO ADIGE

QUALI CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE E TERRITORIALI CARATTERIZZANO L'AGRICOLTURA IN ALTO ADIGE?

QUALI SONO LE PARTICOLARITÀ STRUTTURALI?

COSA SIGNIFICA AGRICOLTURA SOSTENIBILE?

IN COSA CONSISTONO I PUNTI DI FORZA DELL'AGRICOLTURA ALTOATESINA?

QUALI SONO I PRINCIPALI PRODOTTI?

QUALI SONO LE SFIDE DEL FUTURO?

05

Già più di seimila anni fa, i primi contadini e contadine di montagna in Alto Adige praticavano l'alpeggio, la coltivazione dei campi e l'allevamento di bestiame. Da allora, il principio che sta alla base dell'agricoltura non è mutato: la popolazione sfrutta i terreni per produrre alimenti e garantirsi la sopravvivenza. Le attività comprese nel settore primario sono le prime ad essere state praticate dall'uomo, da ciò deriva anche il nome "primario". Oltre all'attività estrattiva, l'agricoltura e la silvicoltura costituiscono il settore primario<sup>1</sup> del sistema economico.

In Alto Adige l'agricoltura riveste un ruolo piuttosto importante. Vigneti e frutteti sono ormai parte del paesaggio locale, e la produzione agricola altoatesina, soprattutto quella di mele e vino, viene esportata in tutto il mondo. L'agricoltura è quindi strettamente connessa al settore manifatturiero e al commercio. L'agricoltura contribuisce, inoltre, alla tutela del paesaggio e crea un importante presupposto per il turismo. Grazie ai suoi prodotti, il settore agricolo svolge un ruolo importante non soltanto per l'economia, ma costituisce anche un fattore ecologico e culturale.

## LE FASCE ALTIMETRICHE DELL'ALTO ADIGE



## Il TERRITORIO

06

**Le caratteristiche paesaggistiche e territoriali come la conformazione del suolo, l'alternanza di monti e valli, i livelli altimetrici e le condizioni climatiche, costituiscono le condizioni generali che influenzano ogni forma di agricoltura.**

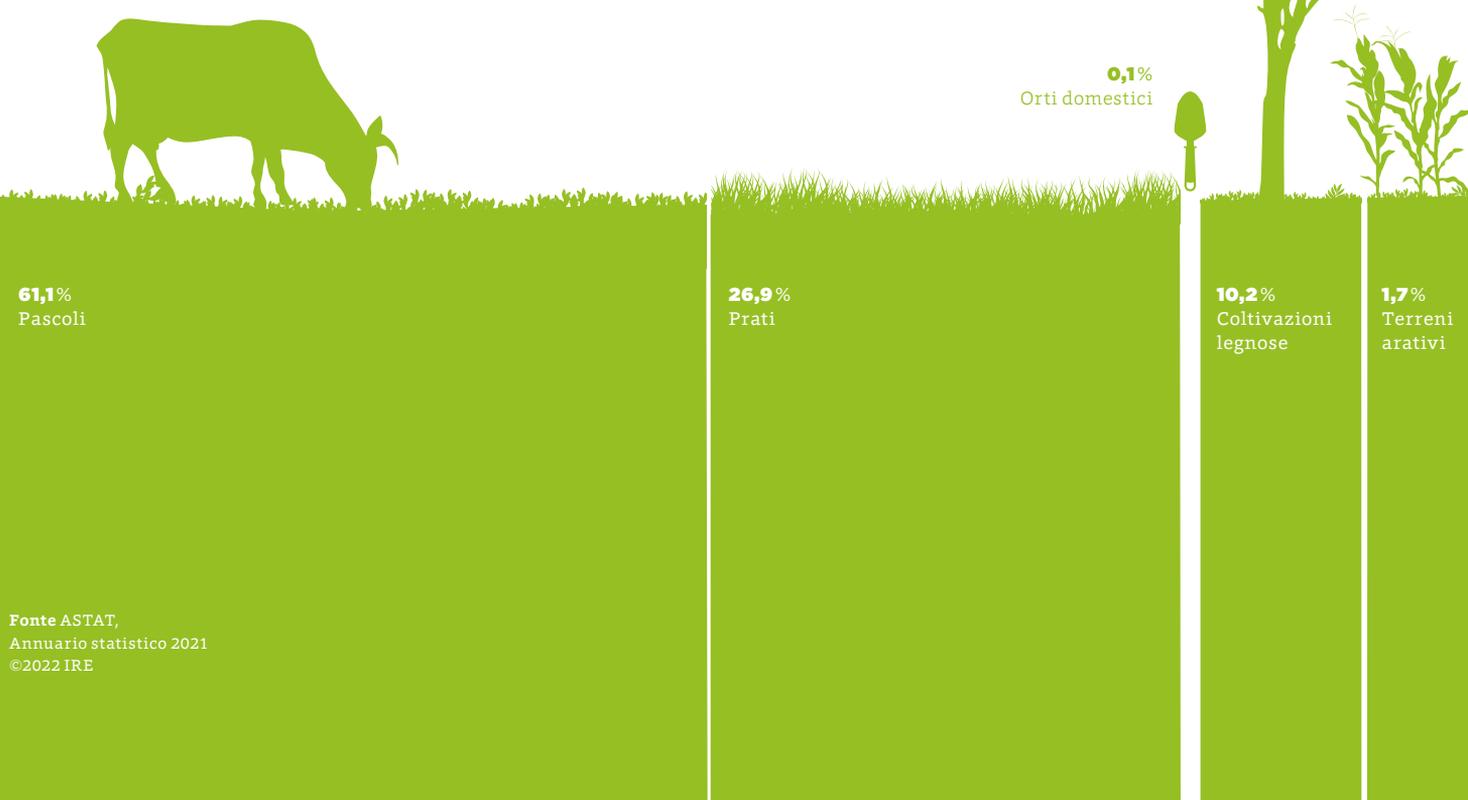
L'Alto Adige è situato sul versante meridionale delle Alpi Orientali ed è un territorio montano. Il 7% della superficie complessiva di 7.400 km<sup>2</sup>, quindi un territorio di circa 500 km<sup>2</sup>, risulta abitabile e di **facile insediamento**<sup>2</sup> per l'attività economica. Di questo, una piccolissima parte può essere sfruttata per l'agricoltura. Nei territori posti ad un'altitudine

più elevata si praticano, spesso in condizioni difficili (p.es. per via dei terreni scoscesi) l'allevamento e la produzione di latte; a livelli altimetrici più bassi e nel fondovalle prevalgono la frutticoltura e la viticoltura.

Per quanto riguarda il tipo di utilizzo del suolo, i pascoli e i prati dominano la maggior parte del territorio. La superficie destinata alla coltivazione degli ortaggi e dei cereali non raggiunge il due % del totale. Essendo posizionato sul versante alpino soleggiato, l'Alto Adige gode di un clima migliore. La catena montuosa alpina lo ripara dalle correnti di aria fredda provenienti da nord.

### SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA

per destinazione d'uso (2010)



---

## Le AZIENDE

**In Alto Adige ci sono 20.000 aziende agricole. Oltre la metà di queste non rag-giunge i 5 ettari, un quinto ha una superficie inferiore all'ettaro. Se si considera che un ettaro è poco più della superficie di un campo sportivo, si può intuire facilmente che cosa si intende quando si afferma che l'economia altoatesina è "strutturata per piccole unità". Le aziende agricole sono quasi esclusivamente imprese individuali a gestione familiare.**

Un altro tratto caratteristico è dato dall'elevato numero di contadini e contadine per cui l'agricoltura non è l'attività principale. Per la metà di loro si tratta di un'attività secondaria, il che significa che il tempo dedicato ad un altro lavoro supera quello investito nella propria azienda. Il 25% svolge anche un'attività connessa (fattoria didattica, agriturismo, artigianato, produzione di energia etc.) per integrare il proprio guadagno derivante dall'attività agricola. Gran parte delle imprese, poi, viste le difficoltà dovute alla conformazione del territorio su cui sorgono, dipendono dalla concessione di sussidi pubblici.

Le sovvenzioni vengono concesse, come accade anche in Tirolo, in Baviera e nei Grigioni, in base alle difficoltà connesse alla gestione dell'azienda. Quanto più essa è situata su terreno impervio, quanto più è frazionata, tanto più consistente è l'aiuto spettante. Secondo i criteri adottati, il maso che deve affrontare le condizioni più difficili in assoluto si trova in alta Val Passiria. In Alto Adige ci sono, poi, ancora 10 masi privi di accesso carrabile.

Tra il 2010 e il 2020 il numero di aziende agricole è diminuito di oltre l'1% e la **superficie agricola utilizzata**<sup>3</sup> del 15. Il calo delle aziende agricole è il più basso se confrontato con tutte le altre regioni italiane. Sono state abbandonate soprattutto le aziende caratterizzate da un'elevata pendenza del terreno, da una notevole altitudine, da un eccessivo frazionamento o da un accesso difficoltoso. Malgrado ciò, la situazione dell'agricoltura in Alto Adige appare relativamente stabile. L'abbandono dei masi da parte dei contadini e delle contadine è stato in buona parte evitato.

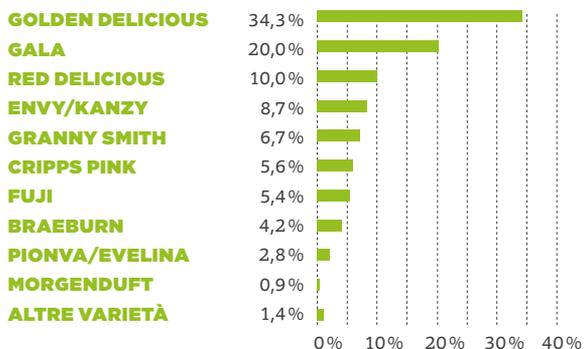
Nel triennio 2018-2020 quasi la metà delle imprese agricole ha effettuato almeno un investimento innovativo. Questo binomio tra impresa agricola e innovazione è sempre stato considerato la chiave del successo dell'intero sistema agricolo. Gli alpeggi rivestono particolare importanza ai fini dell'allevamento di bestiame: essi servono per produrre foraggio e alleggeriscono il lavoro degli agricoltori e delle agricoltrici durante l'estate. L'alpeggio, peraltro, non riveste importanza solo per il settore agricolo. Le zone alpestri fungono da spazio vitale per piante e animali, oltre che da spazio ricreativo per l'uomo. La tutela e la gestione sostenibile di queste aree contribuiscono alla conservazione della biodiversità e alla protezione dalle catastrofi naturali. Gli alpeggi sono un patrimonio naturale e culturale di cui beneficia la società intera.

In Alto Adige ci sono circa 1.700 malghe, che coprono 102.000 ettari di pascolo. I pascoli alpini variano molto e possono essere molto piccoli (meno di 1 ha) o molto grandi (più di 1.500 ha). La Val Venosta ha i pascoli alpini più grandi, con una media di 336 ettari. Ogni anno 85.250 animali trascorrono l'estate in alpeggio, il che corrisponde al 37% di tutti i bovini, al 73% di tutti gli ovini e al 47% di tutti i caprini dell'Alto Adige.



# I PRODOTTI

## LE VARIETÀ DI MELE



il 9,5 % derivante da produzione biologica

Fonte Camera di commercio di Bolzano 2021  
©2022 IRE

## FRUTTA E VERDURA

Ciò che per la Francia è il vino o per la Svizzera il formaggio, per l'Alto Adige lo è la mela. Complessivamente ogni anno si raccoglie circa un milione di tonnellate di mele. Così dall' Alto Adige proviene all'incirca il dieci % della produzione complessiva europea. La qualità "Golden Delicious" è l'indiscusso leader di mercato e l'Alto Adige ne è il maggiore produttore in Europa. (La "deliziosa dorata" proviene dalla Virginia Occidentale negli Stati Uniti ed è stata messa sul mercato solo nel 1914). Le esportazioni hanno come meta la Germania, dove l'Alto Adige è il principale fornitore, ma anche l'Europa settentrionale e meridionale, la Russia, il Medio Oriente e il Nord-Africa.

L'importanza delle altre specie di frutta è, dal punto di vista economico, modesta (la produzione annua di pere arriva solamente a 544 tonnellate). Tuttavia esse fungono da fonte secondaria di reddito e, in alcune zone particolarmente adatte, la loro coltivazione è, addirittura, in espansione. Tra i piccoli frutti quelli maggiormente diffusi sono di gran lunga le fragole seguite dai lamponi, e i mirtili per quanto riguarda i frutti con nocciolo la classifica è guidata dall'albicocca. Anche la coltivazione degli ortaggi viene svolta perlopiù come attività secondaria. Le colture principali sono la patata, il cavolfiore e gli asparagi. Negli ultimi anni hanno preso piede, inoltre, i tentativi di coltivare cereali locali tra cui la segale e il farro. I panifici altoatesini utilizzano il "Regiograno" per creare le specialità tipiche locali.



## PRODUZIONE media annua

**403.885 t**  
**LATTE DI MUCCA**  
di cui 767 t di latte biologico

**1.602 t**  
**LATTE DI CAPRA**



17.887 t  
**DI LATTE FRESCO**  
di cui latte fieno 14.227 t e  
latte fieno bio: 2 t  
23.794 t

54,7 t  
**DI LATTE FRESCO**

### DI LATTE A LUNGA CONSERVAZIONE

21.329 t  
**DI FORMAGGIO**  
di cui biologico 64,1 t

33,1 t  
**DI FORMAGGIO**  
di cui biologico 819 kg

2.312 t  
**DI PANNA**

157.036 t  
**DI YOGURT**

36,1 t  
**DI YOGURT**

3.253 t  
**DI BURRO**  
di cui biologico 66 t

1,9t  
**DI BURRO**

Fonte Federazione latterie Alto Adige 2021  
©2022 IRE

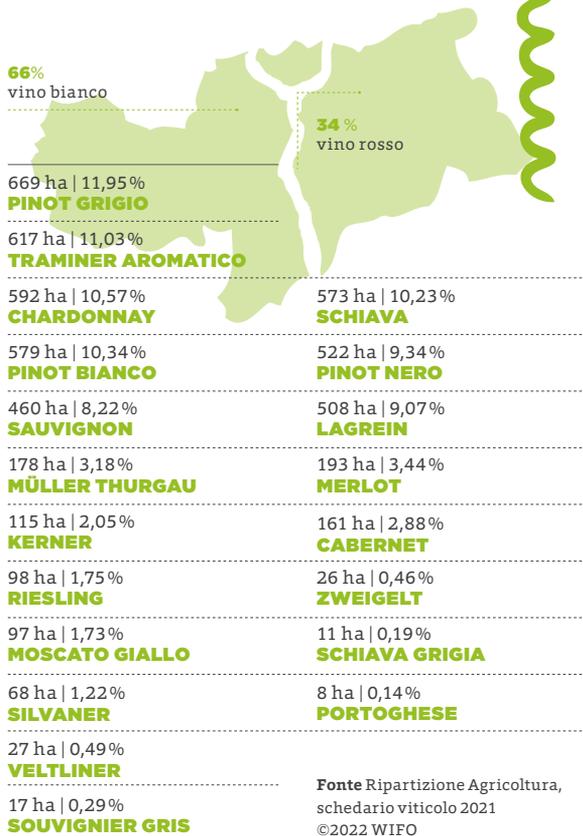
## LATTE E CARNE

I prodotti derivanti dall'allevamento di bestiame rappresentano, dopo la frutticoltura, il secondo comparto dell'agricoltura in ordine di importanza. La produzione annua di latte, tra quello vaccino e quello caprino, raggiunge i 405 milioni di tonnellate. Dell'intera quantità, solo il cinque % circa giunge al consumatore sotto forma di latte fresco. La parte preponderante viene trasformata in latticini.

La produzione di carne, in proporzione, svolge un ruolo di minor rilievo. Il numero degli allevamenti da ingrasso tende addirittura a diminuire. Proprio la carne bovina dell'Alto Adige, quindi, presenterebbe buone opportunità di mercato. La produzione di carne, inoltre, richiede meno lavoro ed è adatta soprattutto per le microimprese o per le attività secondarie.

## SUDDIVISIONE DEL VINO

per varietà



## VINO

Accanto ai tradizionali prodotti ottenuti dall'allevamento di bestiame, come il latte, il formaggio o lo speck, anche il vino costituisce uno dei simboli dell'Alto Adige. La viticoltura in Alto Adige ha una lunga tradizione che risale circa al 1.000 a. C.. Anche qui, come nell'agricoltura in generale, non va trascurato l'aspetto dell'immagine.

Dato che le superfici destinate a vigneto sono limitate, la produzione è relativamente modesta. La viticoltura altoatesina è basata su realtà estremamente piccole, il cui numero si aggira su un migliaio di unità e la cui superficie media non supera l'ettaro. Due sono le tendenze in atto nella viticoltura: (1) ci si sta allontanando dal vino rosso, in particolare, e si prediligono i vini bianchi, (2) la qualità prende il posto della quantità: ciò è dimostrato non solo dai numerosi riconoscimenti ottenuti, ma anche dal fatto che la quota di vino commercializzato nel formato da 7/10 è aumentata notevolmente.

Circa un terzo del vino prodotto in Alto Adige viene consumato in ambito locale, quasi il 40% è commercializzato nel resto d'Italia e la parte rimanente viene esportata. I principali mercati esteri per il vino altoatesino sono la Germania, gli Stati Uniti, la Svizzera e l'Austria. Il mercato è stato ampliato grazie all'incremento della qualità e ad un'intensa attività di marketing.

Oltre alle grandi aziende vinicole, anche le cantine, le viticoltrici e i viticoltori indipendenti producono prodotti di alta qualità in Alto Adige. In totale sono 202 i produttori e le produttrici di vino della provincia. Le produttrici e i produttori di vino altoatesini vendono ogni anno circa 13,8 milioni di bottiglie da 0,75l di vino rosso e 26,5 milioni di bottiglie da 0,75l di vino bianco. La quota di vino imbottigliato in bottiglie da 0,75 l è aumentata significativamente dal 2011 al 2018 ed è ora pari al 93,2%. La maggior parte del vino è venduta attraverso il canale di vendita HORECA (hotel, ristoranti e bar - 47,2%). La sostenibilità nella coltivazione dell'uva implica principalmente un rapporto di rispetto della natura e una protezione delle piante regolata in modo uniforme. A questo proposito sono molto importanti la coltivazione attenta del terreno attraverso la concimazione organica e la minimizzazione dell'impiego di sostanze chimiche e sintetiche, così come la gestione attiva dell'acqua attraverso un uso mirato e attento.

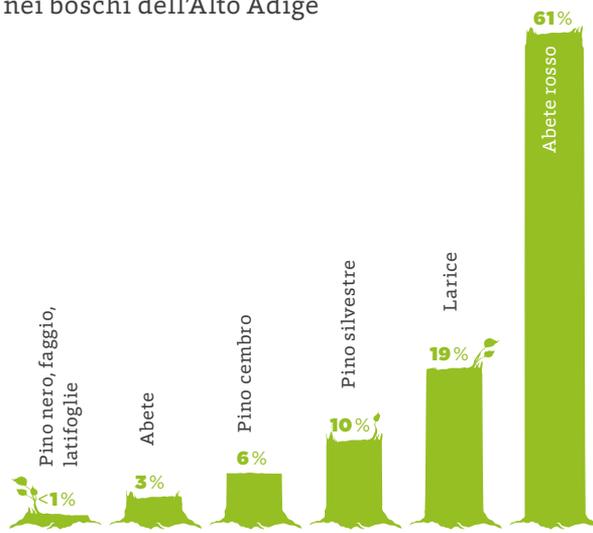
## BOSCO E LEGNAME

Circa la metà del territorio dell'Alto Adige è coperto da bosco. Il 58% di questo è costituito dal cosiddetto bosco con funzione protettiva diretta, il cui compito consiste nel proteggere da valanghe, vento, smottamenti e danni provocati dall'acqua.

L'abete rosso è la specie più frequente, seguita a grande distanza dal larice e dal pino. Le falegnamerie e le carpenterie lavorano la materia prima data dal legno e ne ricavano prodotti di pregio. Nelle costruzioni in legno la tradizione artigianale incontra le tecnologie innovative: si pensi, ad esempio, alle case realizzate con elementi prefabbricati o alla CasaClima.

## SUDDIVISIONE PER SPECIE ARBOREE

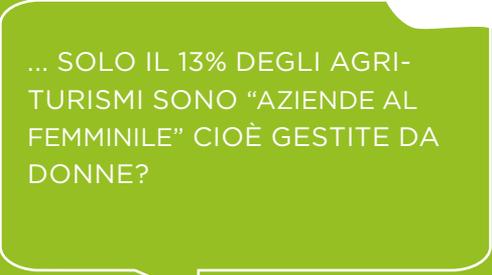
nei boschi dell'Alto Adige



Fonte Ripartizione foreste ©2022 IRE

## Agricoltura altoatesina **IN CONTINUA CRESCITA**

Lo sapevi che ...



... SOLO IL 13% DEGLI AGRITURISMI SONO "AZIENDE AL FEMMINILE" CIOÈ GESTITE DA DONNE?

10

### **AGRITURISMO**

Il fenomeno dell'agriturismo in Alto Adige è cresciuto costantemente negli ultimi 10 anni. Nel 2020 erano presenti 3.261 aziende agrituristiche sul territorio .

La ricezione e l'ospitalità costituiscono un'importante fonte di reddito. Le proposte sono classificate secondo un catalogo ufficiale di criteri. La qualità viene certificata per mezzo di un sigillo e si misura in "fiori": si parte da un fiore e si arriva a cinque per il livello più alto. Le categorie prevalenti sono quelle intermedie (due o tre fiori), il cui livello è paragonabile a quello di una stanza semplice in albergo.

### **AGRICOLTURA, PAESAGGIO ED ECOLOGIA**

Oltre a garantire la disponibilità di prodotti alimentari, l'agricoltura svolge una serie di altre funzioni. In primo luogo va evidenziata la cura del paesaggio rurale che serve da spazio ricreativo agli abitanti dei grandi centri urbani. Agli e alle agricoltrici va il merito della e alle agricoltrici va il merito della salvaguardia del paesaggio e della biodiversità. Questi servizi prestati dall'agricoltura, utili soprattutto al turismo, sono difficilmente quantificabili. La loro importanza, comunque, non potrà mai essere sopravvalutata.

IN ALTO ADIGE CI SONO ATTUALMENTE **3.471** APICOLTORI E APICOLTRICI CHE ACCUDISCONO **40.308** ALVEARI?

... IN ALTO ADIGE CI SONO **32** IMPIANTI DI PRODUZIONE E SFRUTTAMENTO DEL BIOGAS?

... IN ALTO ADIGE CI SONO **28.811** CAPRE?

.....LAMA E ALPACA SONO SEMPRE PIÙ POPOLARI E PRESENTI IN ALTO ADIGE?

... CHE IN ALTO ADIGE CI SONO PIÙ DI **30.000** TRATTORI?

... CIRCA **21** ETTARI DI TERRENO SONO DESTINATI ALLA COLTIVAZIONE DI ERBE AROMATICHE?

... CIASCUN ABITANTE DELL'ALTO ADIGE DOVREBBE MANGIARE OGNI GIORNO PIÙ DI **5,5** KG DI MELE PER CONSUMARE L'INTERA PRODUZIONE DI MELE DELLA PROVINCIA?

NEL **2021** SONO STATE RACCOLTE IN TUTTO **934.779** TONNELLATE DI MELE E **544** TONNELLATE DI PERE.

... SOLO IL **20%** DEI TITOLARI DI AZIENDE AGRICOLE HANNO MENO DI **44** ANNI?





## GLOSSARIO

### **<sup>1</sup> SETTORE PRIMARIO**

Il settore primario comprende l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca; gli altri settori economici sono quello secondario (produzione industriale) e quello terziario (servizi).

### **<sup>2</sup> TERRITORIO INSEDIATIVO**

Territorio a disposizione per lo sfruttamento mediante attività agricola o per scopi abitativi, comprendente anche le zone finora non coltivate o abitate.

### **<sup>3</sup> SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA**

Totale delle superfici sfruttate per l'agricoltura, quindi terreni arativi, prati e pascoli, vigneti, frutteti, ecc.

Fonte Gablers Wirtschaftslexikon  
ASTAT

---

## CONCLUSIONI

**Negli ultimi decenni hanno cessato la propria attività molte imprese agricole in tutto l'arco alpino. La situazione in Alto Adige, così come in Trentino, nel Salisburghese e in Tirolo, è relativamente stabile.**

Oltre al legame, alle tradizioni e al senso di appartenenza alla propria terra, anche gli investimenti pubblici contribuiscono allo sviluppo dell'agricoltura in Alto Adige.

Inoltre, offrire prodotti e i servizi innovativi è il primo passo per raggiungere in futuro un'agricoltura più sostenibile. Il settore agricolo, grazie alla coltivazione e alla tutela del paesaggio culturale, crea delle premesse fondamentali per il turismo. I due settori non si limitano a coesistere: operano in simbiosi.

Per il futuro è necessario rafforzare i circuiti economici regionali e gestire al meglio le conseguenze del cambiamento climatico e la prevenzione delle catastrofi naturali.